

MANIFESTAZIONE CONTRO L'OMOFOBIA



Cagliari, 17/05/2010

Sabato, 15 maggio, si è svolta a Cagliari una iniziativa pubblica indetta dall'Assemblea mondiale contro l'omofobia. Alla manifestazione hanno partecipato tre mila persone. Le rivendicazioni, fondamentalmente, sono state due: estendere la legge Mancino, che reca misure urgenti in materia di discriminazione razziale, etnica e religiosa all'omofobia, che non è compresa tra le aggravanti della pena nei reati di discriminazione, e chiedere a tutte le amministrazioni sarde, comunali e provinciali, di approvare una **mozione contro l'omofobia**, impegnandosi contemporaneamente a non appoggiare alcun progetto in qualsiasi modo omofobico.

La giornata mondiale contro l'omofobia è stata celebrata per la prima volta nel 2005, ma solo nel 2007 è stata istituita ufficialmente dall'Unione europea. Quest'anno hanno aderito 22 città italiane. Il 31 marzo il comitato dei ministri del Consiglio d'Europa ha diffuso una raccomandazione su **“misure per combattere la discriminazione per motivi di orientamento sessuale o**

identità di genere”.

L'omofobia secondo il dizionario d'italiano, si definisce come “avversione ossessiva e irrazionale per gli omosessuali”. Al momento, secondo l'Agenzia per i diritti fondamentali dell'Unione europea, l'Italia è il Paese UE con il più alto tasso di omofobia sociale, politica e istituzionale. Ma anche mediatica. L'Unione Sarda ha cancellato la notizia, non ha dato nessuna informazione ai propri lettori della manifestazione nelle edizioni cartacee di domenica 16 e lunedì 17 maggio. Ha però dato ampio risalto all'apertura della sede di un partito del nord a Cagliari, che si è caratterizzato molto spesso con dichiarazioni di alcuni suoi esponenti che hanno dato del culattone agli omosessuali. Complimenti per la corretta informazione.

RdB Sardegna